IL PROGETTO NATO A NOVARA DOPO IL SUICIDIO DI UNA QUATTORDICENNE

Un centro aiuterà vittime e criminali del cyberbullismo

Aprirà a ottobre al Fatebenefratelli di Milano

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Nel nome di Carolina nascerà un centro per curare le vittime di cyberbullismo, proprio come la ragazza di Novara che non è riuscita a sopportare il peso di tutti gli insulti ricevuti sul web. La quattordicenne decise di farla finita lanciandosi dal balcone di casa la notte tra il 4 e il 5 gennaio 2013: «Le parole fanno più male delle botte», scrisse nella sua lettera d'addio. Quel messaggio è diventato uno slogan della battaglia ad un fenomeno denunciato dal 6% dei ragazzi, anche se il dato non tiene conto del mondo sommerso. Il 10 ottobre aprirà a Milano il primo centro nazionale per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo e ai fenomeni illegali della rete. Il progetto si basa su un protocollo d'intesa firmato dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca (Miur) e dall'azienda ospedaliera Fatebenefratelli. Ieri è arrivata anche la benedizione di Papa Francesco: il pontefice ha incontrato Luca Bernardo, direttore della Casa pediatrica dell'ospedale, e Paolo Picchio, il padre di Carolina che lotta per evitare tragedie simili a quella della figlia. «Il santo padre è al passo con i tempi - racconta Picchio -. Ad aprile aveva detto che la felicità non è un'app che si scarica sul telefonino. Conosce il disagio adolescenziale e sa affrontare questo problema». Il Papa ha benedetto una foto di Carolina e il progetto del presidio che sarà intitolato alla giovane. La struttura si aggiungerà al reparto del Fatebenefratelli specializzato in contrasto al bullismo e al disagio adolescenziale che dal 2008 conta ogni anno 1.030 nuovi casi: il 72% sono legati proprio a prepotenze reali e virtuali, il resto ad altre abitudini «social» come lo scambio di messaggi, commenti e foto in piena notte (vamping) o la creazione di false identità per ingannare gli utenti (catfish).

«Ospitiamo pazienti da tutta Italia - spiega Bernardo -. In origine erano solo vittime, ma da qualche tempo coinvolgiamo anche i responsabili di questi comportamenti in percorsi di recupero. L'equipe di psicologi, psicoterapeuti ed esperti di informatica del nuovo centro dovrebbe curare ogni anno 2-3 mila persone. Sono dati impressionanti, ma questa purtroppo è la tendenza che verrà analizzata anche da un gruppo di esperti in statistica». Bernardo ne ha avuto la dimostrazione ad inizio anno, quando è stato lanciato un servizio telefonico per raccogliere le segnalazioni dei ragazzi presi di mira: in tre mesi sono arrivate più di 2 mila chiamate. «Saremo in contatto con i cts, i centri territoriali di supporto istituiti dagli uffici scolastici regionali - insiste il responsabile -.Così potremo raccogliere le richieste di intervento. Lo faremo anche su Internet e in rete con altri ospedali italiani. Il Miur ha previsto di stanziare dai 120 ai 140 mila euro annui».

1.030
casi
Registrati in Italia dal 2008, ma il fenomeno è in costante aumento in ogni regione

In Parlamento si discute invece il disegno di legge presentato da Elena Ferrara, senatrice Pd di Oleggio e insegnante di Carolina alle medie. «Speriamo che l'incontro con il Papa serva per dare una scossa ulteriore - auspica Picchio -. Il Parlamento non deve mettersi a dormire: c'è una proposta che aspetta di essere approvata, altrimenti perdiamo un altro anno scolastico senza reagire come si deve». Il testo promuove attività di prevenzione negli istituti e percorsi di recupero anche per i responsabili delle violenze virtuali: non vuole reprimere, ma educare. «Il Papa è sensibile a questi temi e riconosce tutto il nostro lavoro - osserva Ferrara -. Approvare la legge e aprire una struttura specializzata significa dare risposte alle famiglie. La discussione alla Camera è in calendario a luglio. Speriamo che prima della pausa estiva, o all'immediata ripresa dei lavori, ci sia il tempo per la terza lettura definitiva».

2.000
chiamate
Ricevute in tre mesi dal centralino contro il bullismo

L'incontro Paolo Picchio, padre di Carolina, morta a 14 anni, col Papa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MIGRANTI AFRICANE

Dieci donne annegate nel Canale di Sicilia

Ancora un naufragio nel Canale di Sicilia, una strage di donne: dieci le vittime, 107 i superstiti. Un incidente avvenuto ieri, proprio nel giorno in cui è arrivato ad Augusta il relitto del peschereccio affondato il 18 aprile 2015, provocando la morte di circa 700 migranti. La peggiore tragedia di sempre. Le dieci donne si trovavano a bordo di un gommone che ha cominciato ad affondare quando si trovava ad una ventina di miglia dalle coste libiche. Sul posto è intervenuta nave Diciotti, della Guardia Costiera, partita non appena ha ricevuto la richiesta di soccorso. Quando ha raggiunto l'imbarcazione questa era semiaffondata, forse anche per le pessime condizioni meteo, con mare forza 3, vento a 30 nodi e onde alte due metri.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRA COLOMBIA E ITALIA

Trentatré arrestati per traffico di cocaina

Cocaina nascosta all'interno di finti frutti di vetroresina, dissimulati tra veri carichi di frutta tropicale. È uno dei sistemi usati per importare la droga in Italia dai narcotrafficanti arrestati nell'ambito dell'operazione «Due Mari», condotta da Guardia di finanza, Polizia colombiana e Dea. Trentatré gli arresti, 11 dei quali effettuati in Italia. Nella penisola il traffico era gestito da soggetti residenti a Platì, che hanno ospitato in Calabria narcos sudamericani non solo per concordare i pagamenti ma anche per consegnare i soldi. «Non c'è una famiglia di riferimento ma chi opera su quel territorio lo fa certamente con l'approvazione delle 'ndrine», ha il procuratore di Reggio Calabria, Federico Cafiero de Raho .

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Lotto

Concorso N. 78 - Giovedì 30 giugno 2016

Bari	33	40	44	41	89
Cagliari	63	55	51	18	24
Firenze	69	28	89	7	74
Genova	1	33	62	77	18
Milano	4	41	18	70	42
Napoli	59	29	31	71	3
Palermo	55	80	42	89	14
Roma	9	14	28	16	44
Torino	30	72	61	2	76
Venezia	69	6	1	74	11
Nazionale	85	65	36	34	17

SUPERENALOTTO

Combinazione vincente
30 31 32 numero jolly 75
34 50 51 superstar 24

MONTEPREMI 4.427.394,60 €

JACKPOT	100.421.615,68 €
Nessun 6	-
Nessun 5 +	-
Ai 12 con punti 5	15.495,89 €
Ai 488 con punti 4	385,88 €
Ai 15.557 con punti 3	36,57 €
Ai 275.364 con punti 2	6,43 €

10 e LOTTO

Numeri vincenti
1 4 6 9 28 29 30 33 40 41
44 45 51 55 59 63 69 72 80 89